

Comunicato stampa | Modena,

La Galleria BPER Banca
presenta

Sabato 18 maggio 2024
Notte Europea dei Musei

Due laboratori floreali curati dal Garden Club di Modena
Poetry Slam a tema natura con gli autori del Poesia Festival di Modena

La Galleria BPER Banca partecipa alla Notte Europea dei Musei con diverse iniziative dedicate ai temi trattati dalla mostra **“L’incanto del vero. Frammenti di quotidiano nella natura morta tra Sei e Settecento”** a cura di Lucia Peruzzi. e, per l’occasione, apre i propri spazi espositivi sino alle ore 23.00

La Galleria BPER Banca
Modena, Via Scudari 9

La Galleria BPER Banca partecipa **sabato 18 maggio 2024** alla **Notte Europea dei Musei** con un’apertura straordinaria degli spazi della propria pinacoteca a **Modena sino alle ore 23.00**, dove è in corso la mostra ***L’incanto del vero. Frammenti di quotidiano nella natura morta tra Sei e Settecento***, visitabile per il pubblico gratuitamente sino al **30 giugno 2024**.

Per l’occasione, La Galleria BPER Banca ha concepito un programma che celebra il tema botanico e la natura, soggetti trattati dal percorso espositivo, attraverso **un laboratorio per famiglie a cura delle operatrici del Garden Club di Modena, dedicato ai fiori** e strutturato in due sessioni: alle ore 17.00 per i bambini e alle ore 18.30 per gli adulti.

La serata prosegue con una **poetry slam** di brani poetici incentrati sul mondo naturale organizzata in collaborazione con il **Poesia Festival di Modena**, quest’anno giunto alla sua XX edizione, di cui BPER è partner. Due iniziative pensate per il pubblico che dimostrano ancora una volta la volontà del Gruppo di stringere collaborazioni con le più interessanti energie culturali attive sul territorio, con lo scopo di offrire alla comunità momenti di incontro e crescita collettiva.

L’incanto del vero. Frammenti di quotidiano nella natura morta tra Sei e Settecento, a cura di **Lucia Peruzzi**, rivela per la prima volta al pubblico **quindici tra i dipinti più significativi del nucleo di nature morte della collezione di BPER Banca**, cui si affianca per l’occasione una selezione di **undici capolavori provenienti da collezioni private e istituzioni pubbliche** nella costruzione di un prezioso itinerario che si snoda attraverso le principali scuole artistiche del bacino emiliano-romagnolo tra Seicento e Settecento. In dialogo con i dipinti, la curatrice dell’Archivio storico di BPER Banca, **Chiara Pulini**, propone una selezione di documenti provenienti dall’**Archivio di Stato di Modena** e dall’**Archivio privato Rangoni Machiavelli** che esprime il

profondo legame tra l'immagine trasmessa dall'opera d'arte e la vita vissuta. Ricette, menù e libri delle dispense si intrecciano ai colori, ai sapori e agli odori che scaturiscono dalle nature morte. Le parole scritte sostanziano di verità storica le immagini rendendo ancora più viva la suggestione di essere partecipi della quotidianità delle case padane del Sei e Settecento.

Sabrina Bianchi, Responsabile del Patrimonio Culturale di BPER Banca afferma: *"Una mostra originale, diversa, che combina opere e documenti archivistici in un dialogo innovativo che li completa e aggiunge valore al messaggio che, con questa esposizione, La Galleria BPER Banca vuole trasmettere. La volontà è infatti quella di stimolare una riflessione critica sul nostro rapporto con gli alimenti, in senso più ampio con la natura, sulla nostra responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle risorse naturali, promuovendo così un dialogo intertemporale che, muovendo dalla storia del passato, possa connettersi alle molte sfide attuali legate all'alimentazione e al contrasto dello spreco alimentare.*

Con "L'incanto del vero", La Galleria BPER Banca vuole offrire al pubblico non solo una proposta espositiva, ma anche un messaggio concreto di riflessione su comportamenti sostenibili e consapevoli, in questo caso attraverso la cultura che è sempre portatrice privilegiata di valori e spunti a favore della crescita sociale."

Filo conduttore della mostra il genere artistico della natura morta con le sue trasformazioni nel corso del tempo, che vedono il semplice oggetto assumere significati diversi a seconda del contesto storico e sociale nel quale si collocano. Dalle raffigurazioni floreali, agli interni delle dispense e alle tavole imbandite, lo studio del vero cala l'oggetto inanimato e domestico in una dimensione che gli conferisce un valore simbolico.

"Fiori variopinti, appena sbocciati o sull'orlo del disfacimento, vasellame ricercato e maioliche pregiate, dispense ricche di prelibatezze, mense aristocratiche piene di cibo elaborato, si alternano a mense frugali e sporte di cannarella di gusto feriale e domestico, spesso evocative anche di stenti e sacrifici" spiega **Lucia Peruzzi**, curatrice della mostra *"sono questi i temi affrontati dai maestri emiliani nelle opere presenti in mostra, ricollocati in questa sede in una trama di lettura nella quale gli oggetti escono dalla loro dimensione meramente estetica e decorativa per ritrovare anche il senso del forte legame con lo scorrere della vita."*

Il percorso espositivo si apre con una riflessione dedicata alla **natura morta nella pittura di genere 'alto'**, dove gli oggetti inanimati sono chiamati a enfatizzare il significato della narrazione. *La Madonna della rosa* di **Michele Desubleo** (1650 circa) vede la rosa farsi simbolo della purezza della Vergine e la passiflora richiamare gli strumenti della Passione, mentre *La Terra dona a Nettuno i bulbi di tulipano* di **Giovanni Andrea Sirani** (XVII sec.) richiama la straordinaria diffusione del tulipano in Europa a seguito della sua importazione dall'Olanda dopo l'arrivo dalla Turchia.

Nel corso del Seicento, il progressivo incremento degli studi botanici e la realizzazione di alcuni tra i più ricercati giardini esistenti portano **la pittura di fiori a divenire una vera e propria moda**. Ne sono testimonianza i dipinti di **Monsù Aurora** che vedono rose, narcisi, tulipani, camelie e tanti altri fiori da giardino intrecciarsi in sontuose ghirlande attorno ai ritratti di due fanciulli. Il bellissimo dipinto di Pier Francesco **Cittadini** della Civica Pinacoteca di Cento, raffigurante una tavola imbandita di dolci e vivande ricercate di gusto aristocratico in linea con gli orientamenti della corte estense, dialoga con l'opera della Collezione BPER Banca *Natura morta con frutta e spartito* di **Cristoforo Munari** (XVII – XVIII sec.), che rivela una straordinaria attenzione nella ricerca di un repertorio raffinato e di uno stile prezioso.

Un affondo particolare è dedicato alla variazione del tema della natura morta nella **resa del quotidiano nella sua viva essenzialità**. La tela di **Bartolomeo Passerotti** con il *Contadino che suona il liuto* (XVI sec.), è posta in relazione con i tre dipinti attribuiti al **Maestro di Rodolfo Lodi**, attivo tra il XVII e il XVIII secolo, che raccontano una quotidianità umile e solenne.

Una posizione centrale nel percorso espositivo è assegnata alla *Natura morta con figure* di **Adriaen Van Utrecht** (prima metà del XVII sec.), entrata nella *corporate collection* di BPER Banca sin dalle origini. L'opera, che raffigura una scena di mercato con una grandiosa composizione barocca di carne, frutta, verdura e cacciagione, restituisce uno scorcio della fioritura economica che in quel periodo interessava Anversa, città natale dell'artista. L'influenza dell'arte fiamminga si percepisce anche nella bella tela del piacentino **Bartolomeo Arbotori** e in quella del napoletano **Giovan Battista Recco**, di cui l'esposizione propone lo scorcio di una cucina ricca di pesci e crostacei tipici di una città di mare. Le due *Nature morte* di **Nicola Levoli** (XVIII sec.), si distinguono per la sapiente rappresentazione della fisicità degli oggetti e delle vivande. Altrettanto significative sono le tempere di **Giovanni Rivalta** (fine del XVIII sec.) che si focalizzano sull'ambiente della cucina e sulle pietanze 'di magro' e di 'grasso' legate al rispetto della quaresima.

La mostra è accompagnata da un **catalogo** edito da **Sagep**, che diviene strumento di solidarietà. I visitatori potranno richiederlo con un'offerta a partire da 8,00 € e il ricavato sarà devoluto, accanto al contributo di BPER Banca, alla Fondazione Dynamo Camp ETS che focalizza le proprie attività sul diritto alla felicità di bambini e ragazzi con gravi patologie.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La Galleria BPER Banca

Via Scudari 9, 41121, Modena

T. 059/2021598

lagalleria@bper.it

www.lagalleriabper.it

Ig: @lagalleriabper

L'incanto del vero.

Frammenti di quotidiano nella natura morta tra Sei e Settecento

a cura di Lucia Peruzzi

Galleria BPER Banca, Via Scudari 9, Modena

Sino al 30 giugno 2024

Ingresso gratuito

Orari e giorni di apertura regolare

Tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18

18 maggio 2024, apertura straordinaria sino alle 23.00

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio di Paola C. Manfredi | Via Farini, 70 | 20159 Milano

press@paolamanfredi.com | www.paolamanfredi.com

Federica Farci | federica@paolamanfredi.com – m. +39 342 051 5787

La Galleria BPER Banca

Via Scudari 9, 41121 Modena

T. +39 059 2021598 | lagalleria@bper.it | www.lagalleriabper.it

Francesca Ceriani | francesca@paolamanfredi.com – m. +39 340 9182004

Ufficio Media Relations BPER Banca

Via Aristotele 195, 41126 Modena

relest@bper.it

LA GALLERIA BPER BANCA

La Galleria BPER Banca è la realtà culturale corporate che valorizza, tutela e rende fruibile il patrimonio artistico e archivistico della banca. BPER Banca crede in una cultura diffusa e si impegna affinché la propria *corporate collection* possa essere sempre accessibile, vicina ai territori e in continua evoluzione. Promuove il patrimonio culturale con obiettivi di responsabilità sociale, stimolando riflessioni su tematiche attuali e rilevanti, con una particolare attenzione alle nuove generazioni, per un futuro equo, consapevole e sostenibile. Lo spazio espositivo di Modena ospita mostre temporanee dinamiche che presentano i capolavori della *corporate collection* di BPER Banca, diventando così luogo di scambio e d'incontro, dove l'arte e la cultura sono protagoniste di una continua ricerca scientifica.

LA CURATELA

Lucia Peruzzi

Lucia Peruzzi, storica dell'arte con studi approfonditi sulla pittura emiliana, ha curato la mostra su Ludovico Lana e il catalogo dei dipinti antichi del Museo Civico di Modena. Ha indirizzato la costituzione della raccolta BPER Banca e dal 2017, dopo essersi occupata della selezione scientifica delle opere esposte presso La Galleria di Modena, ne segue la realtà come curatrice della Collezione dei dipinti antichi. Ha realizzato il catalogo della raccolta modenese e la curatela di numerose mostre nello spazio espositivo.

LE OPERE

Pittura di fiori

Michele Desubleo, *La Madonna della rosa*, 1650 ca., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Johannes Hermans, *Ghirlanda di fiori con ritratto di fanciulla*, metà XVII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Johannes Hermans, *Ghirlanda di fiori con ritratto di ragazzo*, metà XVII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Giovanni Andrea Sirani, *La Terra dona a Nettuno i bulbi di tulipano*, XVII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Natura morta aristocratico-decorativa

Pier Francesco Cittadini, *Tavola imbandita con tappeto, frutti, dolci e fiori, due bambini, un pappagallo e due cani (detta il Credenziero)*, XVII-XVIII sec., olio su tela
Civica Pinacoteca il Guercino, Cento

La Galleria BPER Banca

Via Scudari 9, 41121 Modena

T. +39 059 2021598 | lagalleria@bper.it | www.lagalleriabper.it

Pier Francesco Cittadini, *Merenda aristocratica*, 1650 ca., olio su tela
Cantore Galleria Antiquaria

Cristoforo Munari, *Natura morta con spartito, violino, brocca di peltro, alzata con bicchieri, piatto con anguria e dolci, ciotola di porcellana cinese e uva*, XVII-XVIII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Cristoforo Munari, *Natura morta con ciambelle, cioccolatiera e alzata con tazzine di porcellana*, olio su tela
Collezione privata, Modena

Natura morta rustico-realistica

Bartolomeo Passerotti, *Contadino che suona il liuto (Allegoria dei cinque sensi)*, XVI sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Pittore di Rodolfo Lodi, *Pesce, airone e funghi*, XVII-XVIII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Pittore di Rodolfo Lodi, *Sporta, pesce e cacciagione*, XVII-XVIII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Pittore di Rodolfo Lodi, *Natura morta con tinca, funghi e germani*, XVII-XVIII sec., olio su tela
Collezione privata, Modena

Mercati, dispense e cucine

Adriaen Van Utrecht, *Natura morta con figure*, prima metà XVII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Bartolomeo Arbotori, *Tacchino, carne, verdura e frutta*, olio su tela
Cantore Galleria Antiquaria, Modena

Giovan Battista Recco, *Interno di cucina con pesci, aragosta e recipienti in rame e ottone*, olio su tela
Collezione privata, Modena

Nicola Levoli, *Interno di cucina con lepre, tino, uva e sporta con galline*, XVIII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Nicola Levoli, *Interno di cucina con tacchino spennato e sporta con pesci*, XVIII sec., olio su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Giovanni Rivalta, *Bistecca, frutta e uccelli appesi*, seconda metà del XVIII secolo, tempera su carta incollata su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Giovanni Rivalta, *Fiasco di vino, ortaggi e volatili morti*, seconda metà del XVIII secolo, tempera su carta incollata su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Giovanni Rivalta, *Razza e pesci di mare*, seconda metà del XVIII secolo, tempera su carta incollata su tela
Collezione BPER Banca, Modena

Giovanni Rivalta, *Crostacei e pesci*, seconda metà del XVIII secolo, tempera su carta incollata su tela

Collezione BPER Banca, Modena

Pittura di decorazione a Modena nel Settecento

Felice Rubbiani e Francesco Vellani, *Tralci di vite e frutta su basamento scolpito*, olio su tela
Collezione privata, Modena